



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- OGGETTO:** *Collaudo tecnico amministrativo dei lavori di "Realizzazione dell'impianto di selezione per la valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel Comune di Messina, contrada Pace" - decreto di restituzione somme - ing. Francesco Lusco.*
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la L.R. 29/12/1962 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, ed il Regolamento di attuazione del Titolo II, sempre della L.R. 19/2008, approvato con il D.P.R.S. n. 12 del 5/12/2009;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24/05/2016 con il quale al Dott. Maurizio Pirillo è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1336 del 17/08/2015 con il quale al Dott. Vito Vanella è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio VI del predetto Dipartimento;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1439 del 9/09/2015 con il quale all'ing. Calogero Gambino è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O.B.2 - Gestione Integrata dei Rifiuti - del Servizio VI del predetto Dipartimento;
- VISTA** la Legge 14/1/1994 n. 20 e s.m.i. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti", e il D.Lgs. 18/6/1999, n. 200 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali";
- VISTA** la legge regionale 8/7/1977 n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";
- VISTA** la legge regionale n. 3 del 17/03/2016 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016, Legge di stabilità regionale", pubblicata nella GURS, supplemento ordinario n. 1 del 18/03/2016, parte I;

- VISTA la legge regionale n. 4 del 17/03/2016 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018", pubblicata nella GURS, supplemento ordinario n. 2, del 18/03/2016 n. 12;
- VISTA la delibera di Giunta n. 76 del 22 marzo 2016 "Legge di stabilità regionale 2016 e Bilancio di previsione 2016 - Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016";
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia n. **394 del 26/04/2006** con la quale viene concesso il finanziamento, in favore della Società d'Ambito ATO ME 3 S.p.A., per **la realizzazione dell'impianto di selezione per la valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel Comune di Messina, contrada "Pace"** per l'importo complessivo, a carico della Struttura commissariale, di **€ 9.670.000,00**;
- VISTO il D.D.S. n. **182 del 16/06/2009**, registrato alla ragioneria al n. 1225 del 18/06/09 per il **finanziamento** del progetto di che trattasi, codice identificativo POR n. 1999.IT.16.1.PO.011/1.14/97.1.0/0353, CUP n. D56J06000020002, CIG per i lavori n. 0079866381 e per la fornitura delle attrezzature n. 0396233CF, con il quale è stato disposto l'impegno di spesa di **€ 9.670.000,00** (Novemilioneiseicentosestantamila/00) a valere sul capitolo **209459 "Interventi per la realizzazione della Misura 1.14 Infrastrutture e strutture per la gestione integrata dei rifiuti (FESR) compresa nel completamento di programmazione del POR-SICILIA 2000-2006"** dell'ARRA;
- VISTO il D.D.S. n. **467** dell'11/12/2009 con il quale l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ha disposto il **cofinanziamento** del lotto di progetto "la realizzazione dell'impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel comune di Messina in località Pace, per un importo di **€ 9.054.301,35** (Novemilioneicinquantaquattromilatrecentouno/35), sulla linea di intervento 2.4.1.1;
- VISTO il D.D.G. n. **516** del 28/07/2010, registrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia al n. 3 in data 10/08/2010, con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha disposto l'**impegno di € 8.257.614,64** (Ottomilioniduecentocinquantesette milaseicentoquattordici/64) per la realizzazione dell'impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel comune di Messina in località "Pace", a valere sul capitolo 612407 denominato "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.1 del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013", Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2011;
- VISTO il D.D.G. n. **326** del 29/02/2012, registrato alla Corte dei Conti in data 07/06/2012 al n. 1 del fgl. 78, con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato il **quadro economico rimodulato** con le voci relative alle spese imputabili al PO FESR 2007/2013 del progetto per la realizzazione dell'impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel comune di Messina in località "Pace";
- VISTO il D.D.G. n. **1871 del 27 settembre 2012**, inviato alla Corte dei Conti per la registrazione in data 08/11/2012, con il quale si prende atto **della prima perizia di variante e suppletiva**, trasmessa con nota prot. n. 10803 del 20/12/2011, e si rimodula il quadro economico, applicando la correzione finanziaria di cui alla nota COCOF 07/0037/03-IT prevista per perizie non riconducibili a cause impreviste ed imprevedibili, nonché in considerazione del fatto che nell'affidamento degli incarichi professionali esterni non sono stati riscontrati i requisiti di conformità ai Regolamenti Comunitari previsti per l'ammissibilità della relativa spesa al PO FESR 2007-2013;

VISTO il D.D.G. n. 2292 del 29/11/2012, registrato alla Corte dei Conti in data 31/01/2013 al n. 1 del fgl. 32, con il quale si prende atto della perizia migliorativa, redatta in data 14/12/2011, e si rimodula il quadro economico come ivi indicato, ponendo a carico dell'ATO la somma di € 314.747,24, pari alla rettifica finanziaria applicata per la suddetta perizia in ottemperanza a quanto disposto dagli orientamenti di cui alla nota COCOF 07/0037/03-IT;

VISTA la nota prot. n. 38340 del 14/10/2009 dell'ARRA con la quale, a seguito di procedura negoziata mediante gara, è stato conferito l'incarico del collaudo tecnico Amministrativo in corso d'opera-finale all'ing. Francesco Lusco, agli archh. Carmelo Capri e Giuseppe Bellanca, oltre al geom. Placido Alberti, funzionario interno all'Amministrazione con funzioni di segretario, oggi in quiescenza, ed il successivo disciplinare d'incarico, oggetto di accertamento di cui ai successivi considerati;

VISTO il disciplinare d'incarico senza data;

CONSIDERATO che con note prott. nn. 16965 del 05/05/2014 e 22921 del 11/06/2014, è stato rappresentato alla commissione di collaudo che si stava procedendo al controllo della spesa nel suo articolato complesso nonché alla verifica di conformità della stessa alla normativa regionale, nazionale e comunitaria, riservandosi questo Ufficio, alla conclusione di detto accertamento, il recupero di eventuali somme indebitamente erogate;

VISTI i D.D.S. n. 404 del 23/03/2012, n. 618 del 19/04/2012, n. 2392 del 10/12/2012, n. 1261 del 30/07/2014 e n. 1155 del 24/07/2014 di pagamento di acconti ai collaudatori per un importo complessivo pari ad € 85.873,79;

VISTO l'esito del controllo da parte dell'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea – Servizio di Controllo n. 13 di cui alla nota prot. n. 4087/0-6 del 30/10/2014;

VISTO il certificato di collaudo del 09/04/2015;

VISTA la determina di approvazione del R.U.P. del certificato di collaudo prot. n. 1811 del 22/06/2015;

VISTA la delibera di ammissibilità del certificato di collaudo n. 46 del 06/07/2015;

VISTA la lettera del 22/06/2015, assunta al prot. dell'Ufficio al n. 27727 del 23/06/2015, di trasmissione della specifica delle competenze tecniche e delle fatture dell'arch. Giuseppe Bellanca, dell'arch. Carmelo Capri e dell'Ing. Francesco Lusco a saldo dell'onorario della prestazione professionale del collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera dei lavori sopra indicati;

VISTA la fattura n. 2 del 17/06/2015 dell'importo complessivo di € 8.158,41 relativa al saldo dell'onorario dell'Ing. Francesco Lusco, presidente della commissione di collaudo;

CONSIDERATO il parere dell'Avvocatura dello Stato reso il 07/07/2015 dal quale emerge che le somme erogate ai componenti della commissione di collaudo in virtù dell'art. 8 del disciplinare d'incarico in questione non sono legittimamente dovute;

RITENUTA la clausola di cui all'art. 8 del disciplinare senza data un patto aggiuntivo in quanto non nota agli altri competitori in sede di procedura per l'affidamento dell'incarico di collaudo tecnico amministrativo, non facendo cenno la lettera d'invito ai contenuti del citato art. 8 del disciplinare e neppure al disciplinare medesimo.

RITENUTO pertanto che la difformità della clausola del disciplinare d'incarico rispetto alle previsioni contenute negli atti di gara, oltre che iniqua ed inspiegabile, comporta

l'illegittimità e, dunque, l'annullabilità della clausola pattizia difforme;

CONSIDERATO che a seguito di quanto sopra rilevato, la quota parte dell'onorario calcolato in conformità al citato art. 8 già liquidata ed ancora da liquidare risulta illegittima;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana n. 7265/004/11/2012;

CONSIDERATO che la quota parte dell'onorario calcolato in conformità al citato art. 8 già liquidata deve essere recuperata;

CONSIDERATO che la somma da recuperare, già elargita come corrispettivo ex art. 8 del disciplinare all'ing. Lusco, è pari ad € 7.735,07;

CONSIDERATO che la somma dovuta di cui alla succitata fattura a saldo n. 2, decurtata dell'onorario illegittimo ex art. 8, è pari ad € 6.528,47;

CONSIDERATO per le ragioni sopra esposte che la suddetta somma da recuperare viene compensata con quella dell'importo sopracitato ancora dovuto all'ing. Lusco;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esplicitato, risulta che l'ing. Lusco è debitore verso questa Amministrazione della somma di € 1.206,60;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 38940 del 15/09/2015 sono stati comunicati alla commissione di collaudo, a conclusione dell'attività di verifica, la non legittimità dell'onorario calcolato in conformità al citato art. 8 già liquidato ed ancora da liquidare nonché il debito dell'ing. Lusco verso questa Amministrazione della somma di € 1.206,60;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827- Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la norma richiamata impone alle Amministrazioni attive competenti per materia cui sono riconducibili i crediti della Regione siciliana di provvedere alla riscossione delle somme dovute dal soggetto debitore;

VISTA la nota prot. n. 54435 del 22/12/2015 con la quale questo Dipartimento ha messo in mora l'ing. Lusco, ha concesso trenta giorni per la restituzione dell'importo ed ha comunicato l'avvio del procedimento per il recupero coatto delle somme;

CONSIDERATO che l'ing. Lusco non ha provveduto a versare la somma richiesta entro i termini perentori assegnati con la succitata nota prot. n. 54435 del 22/12/2015;

RITENUTO pertanto necessario procedere al recupero della suddetta somma pari ad **€ 1.206,60**;

CONSIDERATO che il Servizio VI è tenuto a disporre l'accertamento contabile per i capitoli di entrata del capo XVI previsti dalla Delibera di Giunta n. 76 del 22/03/2016;

RITENUTO pertanto di dover procedere in merito;

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intendono qui integralmente riportate.

Art. 2

Per le motivazioni sopra indicate l'ing. Francesco Lusco dovrà restituire l'importo di **€ 1.206,60 (euro milleduecentosei/60)**, pari al rimborso dovuto per le somme indebitamente percepite. **La predetta**

somma dovrà essere versata entro il termine di giorni 60 dalla data della notifica del presente decreto.

Art. 3

La somma dovuta dall'ing. Francesco Lusco è accertata contabilmente nei capitoli in entrata del capo XI del Bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016 come di seguito indicato:

<u>IMPORTO</u>	<u>CAPITOLO</u>	<u>CAPO</u>
€ 948,15	3898	XVI
€ 258,45	3925	XVI

Art. 4

L'ing. Francesco Lusco provvederà a versare l'importo di **€ 948,15 (euro novecentoquarantotto/15)** sul conto corrente avente codice IBAN: IT89N0760104600000000302901 con visto in entrata sul capitolo del Bilancio Regionale n. 3898 *"recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali"* Capo XVI, con apposito riferimento all'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con causale: *"rimborso somme erogate dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per l'incarico di componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei lavori di "Realizzazione dell'impianto di selezione per la valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel Comune di Messina, contrada Pace"* Copia della quietanza dovrà essere inviata al Servizio VI gestione integrata rifiuti e bonifiche di questo Dipartimento.

Art. 5

L'ing. Francesco Lusco provvederà a versare l'importo di **€ 258,45 (euro duecentocinquantotto/45)** sul conto corrente avente codice IBAN: IT89N0760104600000000302901 con visto in entrata sul capitolo del Bilancio Regionale n. 3925 *"recuperi e rimborsi vari relativi alla quota di cofinanziamento regionale per assegnazioni e trasferimenti extra-regionali"* Capo XVI, con apposito riferimento all'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con causale: *"rimborso somme erogate dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per l'incarico di componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei lavori di "Realizzazione dell'impianto di selezione per la valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel Comune di Messina, contrada Pace"*. Copia della quietanza dovrà essere inviata al Servizio VI gestione integrata rifiuti e bonifiche di questo Dipartimento.

Art. 6

L'ing. Francesco Lusco provvederà a versare l'importo per spese vive incluso quelle di riscossione, se dovute, sostenute per il recupero del credito, sul conto corrente avente codice IBAN: IT89N0760104600000000302901, con visto in entrata sul capitolo del Bilancio Regionale n. 3872 *"recuperi e rimborsi vari da altri soggetti"* Capo XVI, con apposito riferimento all'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con causale: *"rimborso somme erogate dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per l'incarico di componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei lavori di "Realizzazione dell'impianto di selezione per la valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel Comune di Messina, contrada Pace"*. Copia della quietanza dovrà essere inviata al Servizio VI gestione integrata rifiuti e bonifiche di questo Dipartimento.

Art. 7

L'ing. Francesco Lusco provvederà a versare l'importo dovuto per interessi legali, se dovuti, aggiornati alla data di effettivo pagamento, sul conto corrente avente codice IBAN: IT89N0760104600000000302901, con visto in entrata sul capitolo del Bilancio Regionale n. 2631 "interessi dovuti sui crediti della Regione" Capo XVI, con apposito riferimento all'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con causale: "interessi dovuti su rimborso somme erogate dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per l'incarico di componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei lavori di **Realizzazione dell'impianto di selezione per la valorizzazione delle frazioni secche, da sorgere nel Comune di Messina, contrada Pace**". Copia della quietanza dovrà essere inviata al Servizio VI gestione integrata rifiuti e bonifiche di questo Dipartimento.

Art. 8

Qualora L'ing. Francesco Lusco non dovesse procedere al versamento della suddetta somma di € **1.206,60 (euro milleduecentosei/60)** entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, questo Dipartimento Regionale al fine di tutelare gli interessi della Pubblica Amministrazione provvederà al recupero coattivo della somma stessa già erogata senza alcun altro avviso.

Art. 9

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Art. 10

Il presente decreto viene trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione di competenza.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in via giurisdizionale dinanzi al Giudice competente, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 60 giorni.

29 GIU 2016



Il Dirigente Generale
Dott. Maurizio Pirillo